

## Kenya in ginocchio per la siccità

**Nella Rassegna stampa estera di Redattore sociale in primo piano gli effetti dei cambiamenti climatici nell'Africa orientale. Tra le altre notizie con la crisi in America latina altri 13 milioni di poveri**

ROMA - Nel numero 48 della Rassegna stampa estera di Redattore sociale, curata da Mariangela Paone (7 al 13 settembre) in primo piano gli effetti dei cambiamenti climatici. La siccità mette in ginocchio Kenya, tra i paesi più colpiti. Tra le altre notizie con la crisi in America latina altri 13 milioni di poveri.

### In Primo Piano

#### La siccità mette in ginocchio l'Africa orientale

*E' la faccia visibile del cambiamento climatico. Il Kenya è tra i paesi più colpiti, dove mentre si lotta contro la mancanza d'acqua si teme un'ondata di piogge e inondazioni.*

The Globe and Mail, 12 settembre

Come un archeologo dei raccolti perduti, Elizabeth Wambui cerca nel terreno arido quello che rimane delle sue piantagioni. Ecco i gambi morti del grano. Ecco i resti delle patate. Ecco i fagioli morti, i piselli morti, il sorgo morto. Tutto è germogliato per morire sul suolo. Nel terreno di appena un ettaro di questa donna keniana, le uniche cose ancora vive sono i cactus e le spine. La regione dove vive Elizabeth, all'ombra del Monte Kenya, era tra le più fertili del suo paese, prima che venisse colpita da una tremenda siccità e dalla violenza politica. L'intero paese sta vivendo una delle più disastrose crisi alimentari degli ultimi dieci anni: il bestiame muore, i fiumi spariscono, i prezzi del cibo impennano, e la fame e la malnutrizione infantile aumentano. La situazione keniana rientra in una crisi più ampia che sta colpendo l'Africa centrale e il Corno d'Africa, dove 24 milioni di persone non hanno cibo o dipendono dagli aiuti umanitari. In Somalia vive in queste condizioni la metà della popolazione. In Kenya, l'80% dei pozzi è secco in alcune regioni e metà del bestiame sta morendo. E in Etiopia 14 milioni di persone dipendono dagli aiuti, il numero più alto degli ultimi anni. Si pensa che il cambiamento climatico sia al centro della serie di siccità e inondazioni che stanno colpendo la regione. E mentre affrontano l'emergenza in siccità e la carenza d'acqua, gli operatori umanitari devono prepararsi in Kenya per l'arrivo di una tremenda ondata di piogge durante le prossime settimane.

[Vai all'articolo.](#)

### Le altre notizie

#### La crisi lascia all'America latina altri 13 milioni di poveri

*La previsione della Banca Mondiale sugli effetti della recessione nel continente*

El Universal - Colombia, 10 settembre

Nonostante l'America latina sia considerata una delle regioni che meglio ha affrontato la crisi finanziaria, le sue conseguenze non si faranno aspettare. Secondo la Banca Mondiale 13 milioni di latinoamericani cadranno nella povertà. Il direttore della Politica economica e del Programma di Riduzione della Povertà della Banca Mondiale, Marcelo Giugale, ha spiegato, durante una conferenza internazionale a Bogotá, che 8 milioni di persone cadranno dalla classe media alla povertà mentre altri cinque milioni che si sperava potessero uscirne resteranno nella stessa condizione.

[Vai all'articolo.](#)

#### Lo sfruttamento del lavoro dei bambini per fabbricare prodotti di largo consumo

*I risultati di un rapporto del Dipartimento del Lavoro statunitense*

The New York Times - Stati Uniti, 10 settembre

Un nuovo rapporto del Dipartimento statunitense del Lavoro, pubblicato questa settimana, identifica oltre 58 Stati in cui il lavoro minorile o forzato è utilizzato per la fabbricazione di beni di ampio consumo, dal caffè colombiano alle decorazioni di Natale cinesi. L'obiettivo del Governo è sensibilizzare le imprese e i cittadini statunitensi sulle condizioni in cui i prodotti che acquistano vengono realizzati. Il documento non fa il nome di nessuna grande società perché, secondo quanto ha spiegato la ministra del Lavoro, Hilda Solis, l'obiettivo non è penalizzare le aziende ma costringerle a impegnarsi per cambiare la situazione. [Vai all'articolo.](#)

### Le fonti

**The Globe and Mail**, uno dei principali quotidiani canadesi;  
**El Universal**, quotidiano nazionale colombiano;  
**The New York Times**, quotidiano statunitense, uno dei più autorevoli del mondo.  
(vedi lancio successivo)

© Copyright Redattore Sociale



[Stampa questo articolo](#)